



**CITTÀ DI
SAN MAURO TORINESE**

**REGOLAMENTO
SULL'INTERROGAZIONE
DEL CITTADINO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 112/2017 DEL 27/11/2017

REGOLAMENTO SULL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

PREMESSA

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea.

Alcune azioni dell'Unione Europea sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza.

Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce tre diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

La legge 7 giugno 2000 n.150 nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.

FINALITA'

L'azione della Pubblica Amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico.

Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della Pubblica Amministrazione, consentendo alla parte privata, il cittadino, di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

L'attività amministrativa viene, dunque, a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, basato sui principi di trasparenza, correttezza e buona fede.

ART. 1 DEFINIZIONE

Il Comune di San Mauro Torinese intende perseguire le proprie finalità utilizzando i principi di Partecipazione del cittadino alla vita pubblica della propria comunità, come previsto dallo Statuto Comunale, creando uno strumento definito “Interrogazione del cittadino”.

L'Interrogazione del Cittadino ha la finalità di consentire ai cittadini di esporre domande (interrogazioni) inerenti questioni di pubblica utilità, al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI: CHI PUO' PARTECIPARE ALL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

1. Hanno diritto a partecipare all'Interrogazione del Cittadino coloro i quali abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che siano :
 - residenti nel territorio del Comune di San Mauro Torinese;
 - non residenti, ma che esercitano stabilmente nel Comune di San Mauro Torinese la propria attività di lavoro o di studio.
2. I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o da associazioni. Sono esclusi dal diritto di partecipazione all'Interrogazione del Cittadino i Consiglieri Comunali, i quali utilizzano, invece, lo strumento delle interrogazioni ed interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale.
3. Ciascun cittadino, avente il diritto a partecipare come previsto dal comma 1, e ciascuna associazione, di cui al comma 2, possono presentare nell'arco dell'anno solare un massimo di tre (3) Interrogazioni del Cittadino.

ART. 3 OGGETTO DELL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

1. I cittadini possono formulare interrogazioni su qualsivoglia argomento che rientri nelle materie di competenza comunale, nel rispetto delle norme a tutela della Privacy.
2. Non sono ammesse interrogazioni su argomenti già trattati in precedenti “Interrogazioni del Cittadino”, ad eccezione dei casi di aggiornamento riguardanti particolari iter esecutivi, o su argomenti che sono trattati in sede di Consiglio Comunale (mozioni, interpellanze, interrogazioni o quesiti a risposta immediata presentati dai Consiglieri Comunali).

ART. 4 DESTINATARI DELLE DOMANDE DEI CITTADINI E PRESENTAZIONE DELLE INTERROGAZIONI

1. Le interrogazioni dei cittadini vanno rivolte al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, i quali hanno l'obbligo di rispondere entro i limiti e nei modi e tempi stabiliti dal presente regolamento.
2. Le interrogazioni verranno trattate seguendo l'ordine cronologico di presentazione. L'ufficio di presidenza riceve e valuta le interrogazioni presentate dai cittadini ed elabora specifica motivazione scritta per le interrogazioni escluse dalla trattazione. Il Presidente del Consiglio durante la seduta renderà note tali motivazioni. Sono escluse automaticamente le interrogazioni che trattino di fatti privati o personali di uno dei destinatari o che esulino dalle competenze del destinatario stesso.

3. Verranno trattate le interrogazioni pervenute entro dieci (10) giorni lavorativi dalla seduta del Consiglio Comunale. Le interrogazioni che verranno presentate oltre tale limite saranno discusse nella seduta successiva.
4. Non saranno ritenute valide eventuali interrogazioni presentate durante lo svolgimento della seduta.
5. Le richieste di interrogazioni che non riportano nessun destinatario si intendono indirizzate al Sindaco, il quale ha facoltà di delegare un componente della Giunta Comunale per fare le sue veci o formulare risposta scritta di cui verrà data lettura dal Presidente del Consiglio.

ART. 5 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

1. I cittadini di cui all'art. 2 del presente regolamento possono formulare interrogazioni sugli argomenti stabiliti dal precedente art. 3 con le seguenti modalità:
 - presentando una richiesta all'ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di San Mauro Torinese per mezzo di un modulo prestampato reperibile sul sito ufficiale dell'Ente ed all'URP di San Mauro Torinese;
 - inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di San Mauro Torinese il modulo compilato di cui al punto precedente.
2. E' possibile allegare altri documenti al momento della presentazione dell'istanza, a corredo della stessa.

ART. 6 ITER DELL'INTERROGAZIONE

La proposta viene presa in carico dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico o per mezzo di posta elettronica certificata e tempestivamente smistata all'Ufficio di Presidenza ed all'organo interrogato, il quale risponderà oralmente durante la seduta dell'interrogazione del Cittadino.

ART. 7 PROCEDURA DI RISPOSTA

La risposta segue l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza dei cittadini.

ART. 8 MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DELL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

1. L'Ufficio di Presidenza valuta le interrogazioni pervenute e il Presidente del Consiglio Comunale convoca la seduta dell'Interrogazione del Cittadino. Il Presidente del Consiglio, dopo aver convocato la seduta dell'Interrogazione del Cittadino, ne dà comunicazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che a sua volta avviserà il cittadino interrogante utilizzando uno dei recapiti riportati nel modello prestampato presentato.
2. L'avviso di convocazione della seduta dell'interrogazione del Cittadino seguirà lo stesso iter e le stesse tempistiche dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale (avviso ai Consiglieri Comunali e alle istituzioni interessate, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente).

ART. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA DELL'INTERROGAZIONE DEL CITTADINO

1. Le sedute dell'interrogazione del Cittadino si tengono nell'Aula Consiliare prima della

- seduta del Consiglio Comunale.
2. Ogni richiesta di interrogazione verrà trattata entro un tempo massimo di 10 minuti, così suddivisi:
 - 3 minuti all'interrogante per esporre la domanda;
 - 5 minuti all'interrogato per rispondere;
 - 2 minuti all'interrogante per esprimere la propria soddisfazione / insoddisfazione e avere l'ultima parola.
 3. La seduta dell'interrogazione del Cittadino ha una durata massima di 30 minuti, corrispondenti alla valutazione di massimo 3 risposte.
 4. In caso di assenza del cittadino interrogante la domanda viene rinviata alla seduta successiva. In caso di assenza anche nella seduta successiva non sarà data alcuna risposta.
 5. La seduta dell'interrogazione del Cittadino è aperta al pubblico. Sono ammessi al dibattito soltanto il Presidente del Consiglio, i componenti della Giunta, e i cittadini sottoscrittori delle richieste di interrogazione.
 6. E' prevista la presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine. I cittadini interroganti occupano gli scranni dei consiglieri comunali, mentre il pubblico segue il dibattito nell'apposita area dell'aula Consiliare.
 7. La seduta dell'interrogazione del Cittadino è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 10 DISPOSIZIONI PER CASI SPECIFICI

In caso di richieste particolarmente numerose, l'Ufficio di Presidenza, può decidere di indire una seduta dell'interrogazione del Cittadino non in concomitanza con il Consiglio Comunale e avente una durata minima di 30 minuti e quindi con più di 3 interrogazioni da discutere, da convocarsi e svolgersi nel luogo e nei modi del presente regolamento.

ART. 11 ARCHIVIO DELLE INTERROGAZIONI DEL CITTADINO

1. I verbali delle Interrogazioni del Cittadino verranno raccolti in uno spazio appositamente creato all'interno del sito istituzionale dell'Ente, e saranno a disposizione di qualunque cittadino maggiorenne che ne faccia richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
2. I suddetti verbali, redatti a cura del Segretario Generale o di un altro funzionario da lui delegato, conterranno sia la domanda dell'interrogante che la risposta scritta dell'interrogato.
3. Le registrazioni della seduta saranno successivamente pubblicate sul sito istituzionale del Comune di San Mauro Torinese, nella sezione di cui al comma 1.

ART. 12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si demanda all'Ufficio di Presidenza sentito il parere del Segretario Comunale, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge vigenti.